

Codice A18000

D.D. 18 luglio 2019, n. 2480

Indirizzi operativi inerenti le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico di cui al D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656.

Premesso che:

con D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656, sono stati individuati, all'interno della Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, gli Uffici Tecnici Regionali ai sensi del DPR 380/2001, con l'attribuzione delle competenze inerenti la prevenzione del rischio sismico in ambito edilizio ed urbanistico. Al Settore Sismico, per quanto riguarda i comuni compresi nella zona "3S", e ai Settori Tecnici Regionali, secondo i rispettivi ambiti territoriali di competenza, per quanto riguarda i comuni compresi nelle zone sismiche "3" e "4"; con il medesimo atto sono state approvate le nuove procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, demandando al Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, la definizione delle modalità operative di dettaglio per l'applicazione delle procedure di cui alla stessa D.G.R.;

nell'ambito del progetto interreg RISVAL Alcotra V-A 2014-2020, che ha tra i suoi scopi lo studio e lo sviluppo di misure per la prevenzione del rischio sismico, anche attraverso strumenti innovativi che rendano più efficaci i processi di acquisizione ed archiviazione delle informazioni relative alla vulnerabilità dell'edificato, con D.D. n. 4305 del 28.12.2018 è stato affidato uno specifico incarico per la realizzazione di una piattaforma *online* per la trasmissione e la gestione delle pratiche sismiche nella zona "3S" della Regione Piemonte e, più precisamente, delle procedure ai sensi degli artt. 93, 94 e 96 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

preso atto che:

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" garantisce il diritto a chiunque di usare, in modo accessibile ed efficace, le soluzioni e gli strumenti di cui al Codice stesso nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, anche ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo, ed in particolare stabilisce che le istanze e le dichiarazioni presentate nel rispetto del comma 1 dell'art. 65 (istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica), sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento;

l'adeguamento complessivo delle attuali procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie per la prevenzione del rischio sismico, rappresentate dalla D.G.R. n. 65-7656/2014, richiede un'approfondita attività di analisi con la sperimentazione di nuove modalità di gestione documentale che garantiscano sia l'ottemperanza al DPR 380/2001, sia il rispetto dei principi e delle regole tecniche del CAD e della normativa relativa al trattamento dei dati personali;

con D.G.R. 27 dicembre 2018, n. 4-8239, è stato approvato il "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021, che rappresenta l'atto di indirizzo per le strutture regionali competenti e prende atto della necessità della Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, di dotarsi, in via transitoria, per rispondere più celermente alle esigenze di dematerializzazione dei procedimenti connessi in particolare agli artt. 93

e 94 del DPR 380/2001, di un servizio esterno all'ente per la realizzazione di uno specifico portale per la gestione del connesso flusso documentale, nelle more degli sviluppi delle diverse componenti applicative previste nell'ambito dell'Agenda Digitale, rientrando tale intervento tra le iniziative per la dematerializzazione dei procedimenti territoriali;

con legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), sono state modificate le procedure di trasmissione delle denunce dei lavori previste dagli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001;

ritenuto che:

risulta di importanza primaria adeguare i sistemi della Pubblica Amministrazione alle tecnologie più avanzate disponibili, in modo da migliorare i servizi a favore dei cittadini, del mondo del lavoro e degli Enti Locali;

lo sviluppo di una piattaforma *online* per la gestione delle pratiche sismiche nella zona "3S" della Regione Piemonte risponde sia agli obiettivi del progetto Interreg RISVAL, nell'ambito del quale ne è stata finanziata la progettazione e la realizzazione in forma prototipale, sia alla necessità di sperimentare nuove modalità di comunicazione ed interazione tra cittadini, imprese e PA, anche alla luce delle recenti novità introdotte dalla legge n. 55/2019 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;

in merito alla gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie per la prevenzione del rischio sismico nelle zone sismiche 3 e 4, attualmente in carico agli Uffici Tecnici della Direzione, è necessario fornire specifiche indicazioni operative al fine di poter gestire anche in via telematica, tramite Posta Elettronica Certificata, secondo regole omogenee, la ricezione delle denunce dei lavori ed il rilascio di autorizzazioni ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, in attesa della piena operatività della piattaforma *online* sopra citata, di prossima attivazione in via sperimentale esclusivamente per la zona sismica 3S, nonché al fine di dare attuazione alle specifiche indicazioni della legge n. 55/2019 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (Decreto sblocca cantieri);

considerato che:

a supporto dell'aggiornamento del quadro normativo e procedurale regionale in materia sismica è necessario prevedere una fase transitoria e sperimentale in cui, per un periodo limitato e per la sola zona sismica "3S", venga attivata una nuova modalità di comunicazione tra la struttura regionale competente ed i soggetti esterni coinvolti, in termini di processi, infrastrutture e flussi documentali, così da verificarne l'efficacia, l'efficienza e la rispondenza alla normativa ed agli obiettivi generali di semplificazione, dematerializzazione ed informatizzazione dell'azione amministrativa;

la realizzazione di una piattaforma *online* e l'adozione di nuove modalità trasmissive richiedono l'aggiornamento della modulistica di cui alla DGR n. 65-7656/2014, da implementarsi all'interno della piattaforma stessa, essenzialmente dal punto di vista formale, con limitate revisioni ed integrazioni connesse agli adempimenti normativi più recenti;

nell'allegato A alla presente Determinazione sono state puntualmente definite le regole da adottare al fine della ricezione secondo modalità digitali, tramite Posta Elettronica Certificata, delle denunce

dei lavori e delle istanze di autorizzazione rispettivamente ai sensi degli artt. 93 e 94, nelle zone sismiche 3 e 4, di competenza degli Uffici tecnici regionali;

ritenuto pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra illustrate:

- di attivare la sperimentazione di nuove modalità di gestione “digitale” delle procedure connesse alla prevenzione del rischio sismico ai sensi del DPR 380/2001, riguardanti gli interventi ricadenti esclusivamente nei comuni in zona sismica “3S”, di competenza del Settore Sismico A1806A della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- di prevedere, parallelamente alla gestione ordinaria delle procedure trasmissive su supporto cartaceo, una fase sperimentale di utilizzo della piattaforma *online* di durata non inferiore a due mesi, con avvio in data 1° agosto 2019, e di demandare al Settore Sismico A1806A della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la gestione dell’intero processo, nonché la definizione delle modalità operative di dettaglio, in conformità con i contenuti della D.G.R. n. 65-7656/2014;
- di prevedere lo svolgimento delle suddette attività in collaborazione con il soggetto incaricato della realizzazione della piattaforma online, con il referente ICT della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nonché col Settore Sistema informativo regionale;
- di demandare al Settore Sismico, A1806A, il monitoraggio dell’iniziativa al fine di predisporre in tempi adeguati gli eventuali correttivi, con l’obiettivo della definizione e formalizzazione di nuove procedure per la zona sismica “3S” e l’eventuale estensione alle zone sismiche “3” e “4”;
- di prevedere che, a seguito delle valutazioni positive conseguenti al monitoraggio dell’iniziativa da parte del Settore Sismico, possa attivarsi la trasmissione delle denunce dei lavori ed il rilascio di autorizzazioni ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, per la zona sismica “3S”, esclusivamente per via telematica e tramite la piattaforma online dedicata, a partire dal 1° ottobre 2019, precisando tramite successivo atto eventuali ulteriori istruzioni operative;
- di approvare l’allegato A alla presente determinazione, in cui sono definite le regole da adottare al fine della ricezione, secondo modalità digitali, tramite Posta Elettronica Certificata, delle denunce dei lavori, per le zone sismiche 3 e 4, di competenza degli Uffici Tecnici Regionali, nel rispetto delle indicazioni della legge n. 55 del 14.06.2019 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;

IL DIRETTORE

visto il D.lgs. 112/1998;
visto il D.lgs. 82/2005;
vista la L. 55/2019;
visto il D.P.R. n. 380/2001,
vista l’O.P.C.M. n. 3274/2003;
vista l’O.P.C.M. n. 3519/2006;
vista la L.R. 19/1985;
vista la legge regionale n. 23/2008;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale e la sua regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato

determina

- di attivare la sperimentazione di nuove modalità di gestione “digitale” delle procedure connesse alla prevenzione del rischio sismico ai sensi del DPR 380/2001, riguardanti gli interventi ricadenti esclusivamente nei comuni in zona sismica “3S”, di competenza del Settore Sismico A1806A della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- di prevedere, parallelamente alla gestione ordinaria delle procedure trasmissive su supporto cartaceo, una fase sperimentale di utilizzo della piattaforma *online* di durata non inferiore a due mesi, con avvio in data 1° agosto 2019, e di demandare al Settore Sismico A1806A della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la gestione dell'intero processo, nonché la definizione delle modalità operative di dettaglio, in conformità con i contenuti della D.G.R. n. 65-7656/2014;
- di prevedere lo svolgimento delle suddette attività in collaborazione con il soggetto incaricato della realizzazione della piattaforma online, con il referente ICT della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nonché col Settore Sistema informativo regionale;
- di demandare al Settore Sismico, A1806A, il monitoraggio dell'iniziativa al fine di predisporre in tempi adeguati gli eventuali correttivi, con l'obiettivo della definizione e formalizzazione di nuove procedure per la zona sismica “3S” e l'eventuale estensione alle zone sismiche “3” e “4”;
- di prevedere che, a seguito delle valutazioni positive conseguenti al monitoraggio dell'iniziativa da parte del Settore Sismico, possa attivarsi la trasmissione delle denunce dei lavori ed il rilascio di autorizzazioni ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, per la zona sismica “3S”, esclusivamente per via telematica e tramite la piattaforma online dedicata, a partire dal 1° ottobre 2019, precisando tramite successivo atto eventuali ulteriori istruzioni operative;
- di approvare l'allegato A alla presente determinazione, in cui sono definite le regole da adottare al fine della ricezione, secondo modalità digitali, tramite Posta Elettronica Certificata, delle denunce dei lavori, per le zone sismiche 3 e 4, di competenza degli Uffici Tecnici Regionali, nel rispetto delle indicazioni della legge n. 55 del 14.06.2019 di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 recante: “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (c.d. decreto Sblocca-cantieri);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.L.g.s. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti.

IL DIRETTORE
Luigi Robino

MP

Allegato

ALLEGATO A

PRIME INDICAZIONI per la presentazione telematica presso gli Uffici Tecnici Regionali della denuncia dei lavori in zona sismica (3S, 3 e 4) ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001. Fase transitoria

Premessa

Nel presente documento vengono fornite le prime indicazioni che permettono agli utenti di presentare in via telematica la denuncia lavori ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001, rispettivamente al Settore Sismico, per interventi ricadenti in zona sismica 3S, o ai Settori Tecnici Regionali territorialmente competenti, per interventi ricadenti nelle zone sismiche 3 e 4 nei casi previsti, sulla base di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (di seguito CAD).

Poiché il citato Decreto Legislativo stabilisce che *le PP.AA. assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine, utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (cfr. art. 2, c. 1 CAD), la Regione Piemonte ha avviato alcune specifiche iniziative per la transizione al digitale, di seguito illustrate.

Presentazione telematica della denuncia

La denuncia deve essere inviata all'indirizzo PEC sismico@cert.regione.piemonte.it per interventi edilizi ricadenti nella zona 3S ed ai rispettivi indirizzi PEC dei Settori Tecnici territorialmente competenti per interventi edilizi ricadenti nelle zone sismiche 3 e 4 di seguito elencati:

SETTORE TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO

PEC: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

SETTORE TECNICO REGIONALE - ALESSANDRIA E ASTI

PEC: tecnico.regionale.AL_AT@cert.regione.piemonte.it

SETTORE TECNICO REGIONALE - CUNEO

PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

SETTORE TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA

PEC: tecnico.regionale.NO_VB@cert.regione.piemonte.it

SETTORE TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI

PEC: tecnico.regionale.BI_VC@cert.regione.piemonte.it

Si ricorda che le caselle PEC indicate ammettono allegati di dimensioni complessivamente non superiori a 30 Mb per cui, al fine di contenere il più possibile tali volumi, si chiede di intervenire opportunamente sulla risoluzione dei singoli file (in genere si suggerisce una risoluzione non superiore a 250-300 dpi); se necessario la trasmissione dovrà essere frazionata in più invii (in tal caso precisando già nel primo invio quanti messaggi PEC compongono la spedizione, ad es. 1/3, 2/3, 3/3).

In presenza di elaborati tecnici molto "pesanti" si potrà ricorrere a modalità trasmissive diverse, ad es. utilizzando memorie portatili USB, CD, servizi web tipo WeTransfer o Drop Box, ecc., da concordare

preventivamente con il Settore Regionale interessato. In ogni caso tali operazioni dovranno essere accompagnate da una nota di presentazione, firmata digitalmente e trasmessa via PEC, contenente l'elenco dei file oggetto di invio "alternativo" e la loro impronta calcolata sul file prima dell'apposizione della firma digitale, utilizzando la funzione crittografica di hash SHA-256¹.

Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 65 del CAD, le istanze e le dichiarazioni presentate alle Pubbliche Amministrazioni per via telematica sono valide:

- a) se sottoscritte mediante firma digitale da parte di tutti i soggetti previsti (il file non deve contenere firme autografe), con indicazione del nominativo di tutti i sottoscrittori e la dicitura "firmato digitalmente" (apposizione di tutte le firme digitali sullo stesso file);
- b) se sottoscritte con firma autografa e presentate unitamente alla scansione del documento d'identità di tutti i firmatari.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 65-7656 del 21 maggio 2014 recante: **"Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del DPR 6 giugno 2001 n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084"**, si forniscono di seguito alcune specifiche indicazioni sulla modulistica da inoltrare a corredo della documentazione progettuale relativa all'intervento.

A) Modello 1 - Denuncia lavori di costruzione in zona sismica e **Modello 2** - Denuncia di variante lavori di costruzione in zona sismica, possono essere inoltrati secondo le seguenti modalità:

- **MODALITÀ 1 – SOTTOSCRIZIONE MODULISTICA CON FIRMA AUTOGRAFA**

Tramite PEC dovrà essere inviata la **scansione del Modello 1 – o del Modello 2, sottoscritto con firme autografe (committente, costruttore e progettista strutturale dei lavori) nonché dei documenti di identità dei soggetti che hanno apposto la firma,** con riportata la dichiarazione: *"il documento cartaceo originale sarà conservato presso _____ sito in _____ per un periodo di tempo non inferiore ai 10 anni"*.

In questo caso il file sarà denominato Modello_1.pdf o Modello_2.pdf

- **MODALITÀ 2 – SOTTOSCRIZIONE MODULISTICA CON FIRMA DIGITALE DA PARTE DI TUTTE LE PARTI IN CAUSA**

Nel caso in cui tutti i soggetti sottoscrittori dispongano della firma digitale verrà trasmesso un unico modello contenente tutte le firme digitali previste (Modello_1.pdf.p7m o Modello_2.pdf.p7m).

- **MODALITÀ 3 – PRESENZA DI FIRME AUTOGRAFE E DIGITALI**

Nel caso in cui non tutti i soggetti cui compete la sottoscrizione dei modelli dispongano della firma digitale, il **Modello 1, o Modello 2, sarà prima sottoscritto con firma autografa dai soggetti privi di**

¹ art. 4, comma 3, e art. 6, comma 3 del DPCM 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis, 23 -ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005

firma digitale. Il modello scansionato con i relativi documenti di identità sarà poi firmato in digitale e inviato via PEC con riportata la dichiarazione: *“il documento cartaceo originale è conservato presso _____ sito in _____ per un periodo di tempo non inferiore ai 10 anni”*.

In questo caso il file sarà denominato Modello_1.pdf.p7m, o Modello_2.pdf.p7m, (firmato digitalmente)

Si sottolinea che, in ogni caso, tutta la documentazione relativa alla pratica (Modello 1, Modello 2, Certificato di Collaudo), quando richiesto, deve risultare in regola con l'imposta di bollo mediante:

- applicazione del contrassegno telematico con data non posteriore alla data dell'ultima firma valida (su documento originale cartaceo per le modalità 1 e 3);
- invio di dichiarazione che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale, con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n..... del, ovvero con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di assolvimento e di annullamento dalla marca da bollo firmata digitalmente (vedi Allegato A1).

Tutti gli elaborati progettuali allegati alla denuncia devono essere:

- nominati coerentemente al contenuto (es: relazione_calcolo, tav_strutt_x, tav_arch_x, Modello_1, Modello_3, ecc...);
- in formato PDF, **firmati digitalmente dal progettista** (evitare di allegare la documentazione con file compressi).

Si evidenzia che in cantiere dovrà essere conservata copia completa e conforme della denuncia lavori in zona sismica ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001, unitamente all'attestazione di deposito e completezza della denuncia presentata (**Allegato A2**), rilasciata dal Settore Regionale competente a seguito del controllo di ricevibilità previsto dalla DGR n. 65-7656 del 21/05/2014, e all'eventuale autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001, necessaria per dare avvio ai lavori strutturali.

B) Modello 7 - Nomina del collaudatore e dichiarazione di accettazione

Tale modello dovrà essere redatto con le stesse indicazioni previste per i modelli 1 o 2.

C) Modello 3 - Relazione illustrativa

Il documento dovrà essere firmato digitalmente dal progettista delle strutture e dal direttore lavori strutturali (importante: mai apporre alcuna firma autografa).

D) Modello 8 - Dichiarazione di fattibilità strutturale

Tale modello dovrà essere firmato digitalmente dal progettista delle strutture (importante: non apporre alcuna firma autografa).

E) La Dichiarazione di conformità del progetto architettonico all'originale allegato all'atto di assenso, dovrà essere firmata digitalmente dal progettista (importante: non porre alcuna firma autografa).

F) Modello 4 - Certificato d'inizio lavori e **Modello 5** - Certificato di fine lavori.

Tali modelli, relativi agli adempimenti successivi alla presentazione della denuncia e al rilascio dell'autorizzazione, devono essere presentati con le stesse caratteristiche dei Modelli 1 e 2.

G) Modello 6 - Relazione a struttura ultimata.

Deve essere firmato digitalmente dal direttore lavori strutturali (importante non apporre alcuna firma autografa) e, se presentato unitamente ai certificati delle prove sui materiali, deve contenere la dichiarazione che gli stessi sono conformi agli originali, conservati presso lo studio del professionista incaricato.

Quando la pratica necessita della presentazione del Certificato di collaudo, questo deve essere firmato digitalmente dal collaudatore (non porre alcuna firma autografa) e trasmesso tramite PEC. , unitamente alla dichiarazione che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale, con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n..... del, ovvero con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di assolvimento e di annullamento dalla marca da bollo firmata digitalmente (vedi Allegato A1).

Il Settore Sismico, per la zona sismica 3S, e i Settori Tecnici Regionali, per le zone sismiche 3 e 4, risponderanno con l'invio, sempre tramite PEC, con la Rendition² per attestare l'avvenuta protocollazione dei modelli 4, 5, 6 e del collaudo, la quale dovrà essere presentata in Comune.

² La Rendition è la raccolta di una serie di informazioni di contesto relative ad un documento ed ai suoi allegati realizzata secondo le specifiche MoReq2 definite dalla Commissione Europea.

La sua utilità è quella di accompagnare un documento originale informatico che si deve trasmettere elettronicamente via PEC o in copia conforme cartacea. La rendition riporta gli estremi della registrazione di protocollo e della firma che non possono comparire nel documento informatico e, se firmata, attesta la conformità all'originale.

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- di aver assolto al pagamento ed all'annullamento della marca da bollo da apporre sul:

istanza di Denuncia lavori (MOD1) / Denuncia di variante (MOD2)

Certificato di collaudo

Lavori	
Localizzazione	
Identificativo marca da bollo	
Data marca da bollo	

- di conservare detto contrassegno telematico (marca da bollo) presso:

** la marca da bollo deve essere apposta sul retro della presente dichiarazione ed opportunamente annullata*

(luogo e data)

Il dichiarante

(Firmato digitalmente)

La dichiarazione è rilasciata dall'interessato secondo quanto disposto dall'art.65 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

SPAZIO PER APPORRE LA MARCA DA BOLLO

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Sismico o al Settore Tecnico Regionale competente per territorio sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Sismico o al Settore Tecnico Regionale competente per territorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel D.P.R. 380/2001 e nella D.G.R. 65-7656 del 21.05.2014. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa agli adempimenti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Sismico o del Settore Tecnico Regionale competente per territorio;
- Il Responsabile esterno del trattamento è CSI i cui dati di contatto sono protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di anni illimitato;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, in particolare: ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

